

TURNI VIAGGIANTE ELIOR Perchè Non Siamo D'accordo!

In questi giorni, negli impianti del personale viaggiante di Milano, Roma e Napoli ci è stata proposta la firma di un verbale attinente la riorganizzazione dei turni che, pur condividendo come la loro pesantezza sia ormai diventata insostenibile, non abbiamo ritenuto opportuno sottoscrivere per i seguenti motivi:

1. La riduzione del riposo settimanale sotto le 48 ore non è prevista per il personale della ristorazione a bordo treno, perché il lavoro è così gravoso che, le 48 ore previste, sono appena sufficienti per un idoneo recupero psico-fisico, sempre ammesso che lo siano. Tra l'altro, al personale a cui il contratto prevede che si possa ridurre il riposo settimanale, comunque per non più di 8 volte in un anno, lo stesso contratto garantisce la cadenza di detto riposo al sesto giorno e una sua durata media annua di 58 ore ogn'uno (elementi che la ELIOR non ha mai neanche pensato di prendere in considerazione).
2. Sul tavolo contrattuale aziendale nazionale c'è, come tutti sappiamo, la pressante richiesta aziendale di un'estensione della prestazione massima giornaliera a 14 ore. In tal caso, il lavoratore, stante l'orario possibile di presa servizio, terminerebbe la propria prestazione dopo le 19.00. Spettandogli 24 ore di riposo giornaliero egli dovrebbe essere utilizzato dopo le 19.00 del giorno successivo, quando non è previsto l'inizio di nessun allacciamento in nessun deposito. Ecco che la giornata di Sosta Turno scatterebbe in automatico già contrattualmente.
Quindi, perché chiederci la riduzione del riposo settimanale per darci in cambio qualcosa che già ci è dovuto?
Una doppia beffa se si pensa che, sul contratto aziendale, Elior chiede anche, per li stessi motivi, di ridurre queste 24 ore a 16, per poi ridarcele in cambio della riduzione del riposo settimanale?
3. Siamo d'accordo a prevedere una giornata libera dal servizio dopo due o tre giornate di presenza ai treni (riposo giornaliero lungo), ma poi che succede?

COME SI PENSA DI FAR GIRARE IL TURNO?

Siccome gli scenari possibili sono quelli di sotto elencati, noi abbiamo chiesto chiarezza e precise garanzie sullo sviluppo del turno del personale viaggiante che, però Elior, si è assolutamente rifiutata di darci. Essi sono:

- a. Una sequenza di 3 giorni di lavoro, 1 di sosta turno, 3 giorni di lavoro e 1 giorno di riposo settimanale. Una possibilità che, oltre non consentire il recupero psico-fisico del personale, è, con una cadenza del riposo all'8° giorno non solo fuori dalle norme contrattuali ma anche fuori legge (d.d.l. 66 2003);
- b. Una sequenza di 3 giorni di lavoro, 1 di sosta turno, 2 giorni di lavoro (o viceversa) e 1 giorno di riposo settimanale. Possibilità normativamente percorribile ma che, prevedendo l'articolazione d'orario settimanale su 6 giorni, in base all'art.31 del Contratto, darebbe diritto a 4 giorni di ferie in più per ogni agente, che la Elior non è disponibile a riconoscere;
- c. Una sequenza di 2 giorni di lavoro, 1 di sosta turno, 2 giorni di lavoro e 1 giorno di riposo settimanale, che sarebbe in normativa ma aumenterebbe ancora di più l'utilizzo dei riposi fuori residenza;
- d. Rimane la possibilità delle sequenze di 3 giorni di lavoro, 1 di sosta turno, 1 giorno di lavoro (o viceversa) e 1 giorno di riposo settimanale, e quella di 4 giorni di lavoro, 1 di sosta turno e 1 giorno di riposo settimanale, che, più la seconda che la prima, a nostro avviso sarebbero le uniche confacenti a risolvere la criticità della pesantezza dei turni ma che l'azienda si è rifiutata di prendere in considerazione.